

## Pranzo di nozze con un solo boccone

In un villaggio viveva un capo con sua figlia. Questa ragazza era la più bella del villaggio. A tutti coloro che venivano a chiedere la mano della figlia domandava se accettavano di essere sepolti vivi, nella stessa tomba, il giorno della morte della figlia. Nessun giovane del villaggio ebbe dunque il coraggio di sposare la ragazza.

Un giorno, durante un funerale, arriva in questo villaggio un forestiero. Dopo poco tempo trascorso nel villaggio il giovane vede la ragazza. Colpito dalla sua bellezza chiede al suo tutore dove abitava la ragazza. Gli viene riferito che è la figlia del capo e che a causa delle pretese di costui, nessun giovane osava avvicinarsi alla ragazza.

Spinto dalla curiosità il giovane va a trovare il capo per sapere che cosa esige per concedere sua figlia in matrimonio. Arriva dunque dal capo e gli chiede la mano della figlia. Il capo, come di consueto, gli dice:

“Acconto a darti mia figlia in sposa a condizione che, alla sua morte, tu accetti di essere sepolto con lei nella sua tomba”.

Il giovane accetta le condizioni e viene firmato il patto. Il giovane ritorna a casa per prepararsi al matrimonio. Terminati i preparativi ritorna al villaggio per celebrare le nozze. Arrivato il momento ci fu una gran festa nelle due famiglie, soprattutto in quella del capo. I giovani del villaggio prendevano in giro lo straniero che aveva sposato la ragazza. Fu preparato un grande pranzo. Il giovane sposo, sicuro di se stesso e sapendo bene ciò che faceva, prese solo un boccone di tutto ciò che era servito in tavola. Nessuno osava chiederne la ragione.

Terminati i festeggiamenti la coppia raggiunse la casa coniugale.

Dopo parecchi anni d'assenza viene comunicato al capo la morte di sua figlia. Il capo esige che la figlia sia sepolta nel suo villaggio con suo marito. A richiesta del capo fu scavata la tomba per eseguire il suo ordine di seppellire il marito vivo, con sua figlia. Il marito dunque accetta. Deposta la donna nella tomba scende anche il marito e si corica al suo fianco.

Ma ecco che il marito era più alto della moglie. Bisognava dunque scavare nuovamente la tomba tenendo conto della statura dell'uomo, poiché la tomba non poteva contenere il marito. Il marito dunque uscì e il capo ordinò che si allungasse la tomba secondo la statura dell'uomo. La tomba fu dunque rifatta e quando fu terminata fu deposta di nuovo la figlia, ma il marito rifiutò di entrarci come previsto. Il capo meravigliato ricorda le condizioni del matrimonio. Il marito risponde che non si oppone a queste condizioni, ma doveva ricordarsi il numero dei bocconi presi durante il pranzo di nozze. Il capo rispose:

“Un solo boccone”

“E voi volete che io entri due volte nella tomba, no, sono entrato una volta, e basta, io non entro una seconda volta”!

A questa dichiarazione il capo rimase silenzioso: non sapeva più cosa dire. Dopo un momento di riflessione diede ragione all'uomo e ordinò l'inumazione di sua figlia.

Il capo credendosi più scaltro degli altri cadde nella trappola del marito di sua figlia.

Quando uno si crede furbo si trova sempre uno più furbo di lui.